



Maimonide a FokusIsrael.ch: “Molti oggi cercano l’estasi nella religione invece della conoscenza”.

Sommario:

- Il suo vero nome era Mosche ben Maimon. Tuttavia, è conosciuto come Maimonide o con l’acronimo Rambam.
- Maimonide nacque a Cordova, in Spagna, nel 1138 e morì al Cairo nel 1204. Fu rabbino e medico, anche alla corte del sultano Saladino.
- Nelle sue opere si occupò della legge ebraica e di una comprensione della religione basata sulla filosofia di Aristotele.
- Maimonide si creò così molti nemici all’interno dell’ebraismo, ma anche molti ammiratori al di fuori dell’ebraismo.
- Maimonide è uno dei più grandi studiosi ebrei; le sue opere sono state pubblicate in arabo, ebraico e latino.
- L’intervista di FokusIsrael.ch, supportata dall’AI, dimostra che ha ancora molto da dire a noi oggi. In esso, Maimonide commenta la sua filosofia, la nostra società odierna, Israele, gli ebrei ultra-ortodossi che non lavorano e la stessa AI.

Rabbi Moshe ben Maimon, perché ti sei trasferito dalla Spagna a Gerusalemme e poi al Cairo?

Maimonide: I fanatici Almohadi (una dinastia berbera del Nord Africa, ndr) conquistarono Córdoba nel 1148 e costrinsero gli ebrei alla conversione, all’esilio o alla morte. La mia famiglia fuggì per preservare la vita e la fede ebraica. Viaggiammo via Fez fino a San Giovanni d’Acrida e a Gerusalemme per visitare la Terra Santa, ma le condizioni di sicurezza in cui versavano i crociati resero impossibile il soggiorno. Al Cairo (Fustat) abbiamo trovato una comunità ebraica stabile, protezione e ho avuto l’opportunità di lavorare come medico e insegnante.

In una frase, in che modo il tuo insegnamento religioso differisce da quello dei rabbini precedenti?



Maimonide a FokusIsrael.ch: “Molti oggi cercano l’estasi nella religione invece della conoscenza”.

Maimonide: combino l’halacha (la base giuridica dell’ebraismo, ndr) con la ragione e la filosofia aristotelica: la Torah non va solo seguita, ma va compresa intellettualmente. L’uomo deve avvicinarsi a Dio attraverso la conoscenza per superare pregiudizi come l’umanizzazione di Dio.

Le tue convinzioni ti hanno fatto guadagnare una grande opposizione anche nell’ebraismo. Perché?

Maimonide: Molti temevano che la sistematizzazione contenuta nel mio libro di legge “Mishneh Torah” avrebbe reso superfluo lo studio del Talmud e che le spiegazioni contenute nella mia opera filosofica “Guida per gli indecisi” – ad esempio sui miracoli, la profezia o gli angeli – avrebbero minato la semplice fede. Vedevano la ragione come una minaccia per la tradizione. Ma la verità resiste alle prove.

Di cosa parlano esattamente la “Mishneh Torah” e la “Guida degli indecisi”?

Maimonide: Nel mio “Mishneh Torah” ho organizzato in modo chiaro, logico e completo l’intera halacha, cioè gli aspetti legali dell’ebraismo. Chi conosce la Torah scritta e studia quest’opera non ha più bisogno di altri libri per comprendere e vivere correttamente tutti i comandamenti. Essi costituiscono la base pratica di un’intera vita ebraica.

Nella mia “Guida per gli indecisi” mostro che la vera filosofia e la Torah non si contraddicono. Dio è assolutamente incorporeo e unico. I comandamenti hanno profonde ragioni razionali. Attraverso la ragione e l’interpretazione allegorica, la Torah conduce il ricercatore alla più alta conoscenza di Dio.

Hai scritto il “Mishneh Torah” quasi 1000 anni fa. La scriveresti allo stesso modo o in modo diverso oggi?

Maimonide: La adatterei alle nuove scoperte della scienza e della società, ma i principi fondamentali della halacha rimarrebbero gli stessi. Enfatizzerei ancora di più la giustificazione razionale dei comandamenti, in modo che la Torah appaia viva per tutti i tempi.

Per te la religione è qualcosa di molto razionale e intellettuale. Ma oggi la religione è spesso vissuta in modo molto emotivo. È un problema?

Maimonide: Sì, purtroppo. Molti cercano l’estasi nella religione invece della



Maimonide a FokusIsrael.ch: “Molti oggi cercano l’estasi nella religione invece della conoscenza”.

conoscenza. Tuttavia, il vero amore per Dio deriva da una comprensione intellettuale della creazione e dei comandamenti. L’emozione senza la comprensione porta alla superstizione; la comprensione senza il cuore rimane fredda. Le due cose devono essere combinate.

Oggi incontriamo molti fanatici in tutte le religioni, compreso l’ebraismo. Cosa possiamo fare al riguardo?

Maimonide: Il fanatismo in qualsiasi religione, compreso l’ebraismo, è una grave aberrazione. Nasce dall’ignoranza, dal cieco letteralismo e dalla mancanza di una vera conoscenza di Dio. C’è un solo rimedio: lo studio approfondito della Torah e della filosofia. L’educazione che illumina il cuore e la mente scaccia il fanatismo. Coloro che cercano Dio attraverso la ragione non diventano né estremisti né indifferenti. La vera pietà è moderata, ragionevole e serve alla perfezione morale.

In quanto studioso di religione, è lecito o necessario essere critici nei confronti della fede e di Dio?

Maimonide: Bisogna criticare le false idee su Dio, l’umanizzazione di Dio, la superstizione e la credenza ingenua nei miracoli. La critica serve a purificare la fede attraverso la ragione, non a mettere in dubbio l’esistenza di Dio.

Il pensiero analitico è fondamentale per te. Come vedi il suo risultato finale: l’intelligenza artificiale?

Maimonide: L’intelligenza artificiale è uno strumento potenziale e un’estensione della ragione se serve alla conoscenza e al bene. Ma l’intelligenza artificiale è e rimane una creazione umana: non ha un’anima! Rappresenta una minaccia se allontana gli esseri umani dalla responsabilità morale. La mente deve dominare l’intelligenza artificiale, non il contrario.

L’umanità è diventata più saggia negli ultimi secoli? O semplicemente ne sa di più?”

Maimonide: Grazie alla scienza, la donna sa infinitamente di più rispetto al passato. Ma la vera saggezza – la combinazione di conoscenza, comportamento morale e timore di Dio – non è aumentata. L’aumento della conoscenza spesso serve addirittura a distruggere.

Come medico, qual è la più grande malattia mentale oggi?



Maimonide a FokusIsrael.ch: “Molti oggi cercano l’estasi nella religione invece della conoscenza”.

Maimonide: La più grande malattia spirituale oggi è l’ignoranza della ragione. Il fanatismo, il materialismo e l’incapacità di meravigliarsi della creazione: tutto questo porta al vuoto spirituale. La cura sta nell’educazione e nell’etica.

Parliamo di politica: vedi lo stato di Israele come l’inizio della redenzione?

Maimonide: Lo stato di Israele è un fenomeno politico significativo e importante perché gli ebrei che vogliono lasciare altri luoghi trovano una nuova casa in Israele. Ma la piena redenzione in senso religioso dipende dall’azione morale, non dalla sola politica. Uno Stato ebraico può aprire la strada a questo, ma non è una garanzia.

L’ambiente musulmano in Israele è molto ostile agli ebrei. Lei era il medico del Sultano Saladino. Come sei stato trattato a Hof?

Maimonide: Saladino e coloro che lo circondavano mi trattarono con rispetto e fiducia nonostante il mio ebraismo. Mi fu permesso di praticare apertamente la mia fede e di agire come ‘nagid’, o leader, della comunità ebraica.

Cosa è più importante per te: essere un medico o un rabbino?

Maimonide: Per me le due cose sono inestricabilmente legate. Il corpo è il contenitore dell’anima. Chi cura il corpo serve la Torah. In un certo senso, la medicina è anche un servizio a Dio, perché crea un importante prerequisito affinché le persone possano riconoscere Dio attraverso una mente sana.

Lavorano come medici. Tuttavia, gli ebrei strettamente osservanti in Israele dicono che non possono lavorare perché altrimenti i loro studi della Torah ne risentirebbero.

Maimonide: Questo contraddice la tradizione! Essa dice: “Bello è lo studio della Torah con l’occupazione mondana”. Chi vive solo di elemosina e non lavora profana il nome di Dio. Anche i grandi saggi hanno lavorato come taglialegna o portatori d’acqua. Organizza il tuo tempo: Lavora per vivere, studia per l’anima.

Osservazione: Questa intervista è stata condotta con l’aiuto dell’assistente AI Grok. Si basa sugli scritti storici, sulla biografia e sulla filosofia di Maimonide, secondo quanto riportato da ss in tedesco moderno. Nelle prossime settimane, terremo delle conversazioni supportate dall’intelligenza artificiale con altre personalità di diverse aree della vita - politica, religione, scienza, cultura - che sono state significative per l’ebraismo e Israele, al fine di avvicinare loro e le loro idee al pubblico di oggi. Il [La](#)



Maimonide a FokusIsrael.ch: “Molti oggi cercano l’estasi nella religione invece della conoscenza”.

[prima intervista di questo tipo ha avuto luogo con Theodor Herzl](#) il fondatore del sionismo moderno, [la seconda con Chaim Weizmann](#) il primo presidente di Israele, la terza con [David Ben-Gurion, il primo Primo Ministro di Israele](#) il quarto con l’unica donna primo ministro di Israele fino ad oggi [Primo Ministro, Golda Meir](#), il quinto con [Anwar Sadat, il presidente egiziano](#) che si recò a Gerusalemme nel 1977 per fare pace con Israele, e il sesto con [Mosè, che condusse il popolo ebraico dalla schiavitù egiziana alla libertà](#).